



---

*Documento di seduta*

---

**A8-0101/2018**

26.3.2018

# **RELAZIONE**

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016  
(2017/2173(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Bart Staes

## INDICE

	<b>Pagina</b>
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	7
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI .....	13
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	17
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	18

## 1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### **sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016 (2017/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Autorità<sup>1</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni<sup>2</sup>, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0083/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio<sup>3</sup>, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione<sup>4</sup>, in particolare l'articolo 64,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>5</sup>, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A8-0101/2018),

---

<sup>1</sup> GU C 417 del 6.12.2017, pag. 176.

<sup>2</sup> GU C 417 del 6.12.2017, pag. 176.

<sup>3</sup> GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84.

<sup>5</sup> GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2016;
2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

## 2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### **sulla chiusura dei conti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016 (2017/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali definitivi dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Autorità<sup>1</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni<sup>2</sup>, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sul discarico da dare all'Autorità per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0083/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio<sup>3</sup>, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/77/CE della Commissione<sup>4</sup>, in particolare l'articolo 64,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>5</sup>, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A8-0101/2018),

---

<sup>1</sup> GU C 417 del 6.12.2017, pag. 176.

<sup>2</sup> GU C 417 del 6.12.2017, pag. 176.

<sup>3</sup> GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84.

<sup>5</sup> GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. approva la chiusura dei conti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

### 3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016 (2017/2173(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016,
  - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A8-0101/2018),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di un ulteriore rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, ottenibile migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sulla performance e la buona gestione delle risorse umane;
- B. considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese<sup>1</sup>, il bilancio definitivo dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("l'Autorità") per l'esercizio 2016 ammontava a 39 398 106 EUR, importo che rappresenta un incremento del 7,11 % rispetto al 2015; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (10 203 000 EUR) e mediante contributi apportati dalle autorità di vigilanza nazionali degli Stati membri e osservatori (16 180 250 EUR), nonché mediante il versamento di diritti (10 550 293 EUR);
- C. considerando che la Corte dei conti ("la Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016 ("la relazione della Corte") ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

#### ***Gestione finanziaria e di bilancio***

1. riconosce che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2016 hanno comportato un tasso di esecuzione del bilancio del 99,97 %, il che rappresenta un aumento dello 0,33 % rispetto al 2015, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'87,29 %, in aumento del 2,75 % rispetto al 2015;

#### ***Impegni e rapporti***

2. osserva con soddisfazione che il 92,8 % degli stanziamenti del bilancio 2015 riportati al 2016 sono stati versati entro l'anno;

---

<sup>1</sup> GU C 84 del 17.03.2017, pag. 192

3. osserva che il tasso di riporto è stato relativamente ridotto, fatta eccezione per il titolo III (spese operative), nell'ambito del quale si è attestato a 38,09 %;
4. chiede all'Autorità di mantenere a un livello quanto più possibile contenuto il volume da riportare al prossimo anno;
5. sottolinea che i riporti sono spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa attuazione, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo dall'Autorità e comunicati alla Corte;

### ***Storni***

6. rileva con soddisfazione che, secondo la relazione annuale di attività dell'Autorità, il livello e la natura degli storni nel 2016 sono rimasti entro i limiti delle norme finanziarie; osserva che l'Autorità ha effettuato storni per un importo di 553 743,41 EUR dal titolo III (spese operative) e di 182 131,59 EUR dal titolo II (infrastruttura e spese amministrative) per coprire il fabbisogno di bilancio del titolo I (spese per il personale);

### ***Politica del personale***

7. osserva che l'organico dell'Autorità nel 2016 era composto da 204 persone (136 agenti temporanei su 140 posti autorizzati nel bilancio dell'Unione), a fronte delle 186 dell'anno precedente; osserva che il tasso di avvicendamento del personale per il 2016 è stato pari all'8 %, al di sotto dell'obiettivo del 10 % dell'Autorità;
8. constata che nel 2016, su 204 membri del personale, l'Autorità impiegava 86,3 esperti nazionali distaccati, agenti contrattuali, agenti interinali e consulenti (ETP);
9. osserva che il rapporto globale di genere dell'Autorità è stato pari a un 46 % di donne per un 54 % di uomini; si rammarica, tuttavia, del notevole squilibrio nella composizione del consiglio di amministrazione, dove il rapporto si è attestato a un 17 % di donne contro l'83 % di uomini;
10. constata che, in media, ciascun membro del personale dell'Autorità è stato in congedo di malattia per sei giorni nel 2016; osserva che l'Autorità ha organizzato sessioni di team-building e giornate esterne per il personale incentrate sulla sostenibilità ambientale, la supervisione in loco, il diritto istituzionale, la prevenzione del burnout e il benessere fisico e mentale del personale, anche attraverso seminari sull'intelligenza emotiva, la ginnastica in ufficio, la mindfulness, l'introduzione allo yoga e le esigenze alimentari;
11. prende atto con soddisfazione che l'Autorità ha istituito una rete di consulenti soggetti all'obbligo di riservatezza e ha organizzato sessioni di sensibilizzazione per il personale e i dirigenti sulla protezione della dignità della persona e la prevenzione delle molestie psicologiche e delle molestie sessuali;
12. osserva che nel marzo 2015 il direttore esecutivo dell'Autorità ha incaricato gli investigatori di condurre un'indagine amministrativa dopo che un membro del personale



era stato accusato di molestie da un consulente informatico esterno, e che l'indagine si è conclusa nel marzo 2016; constata che gli elementi di prova raccolti non hanno sostenuto le accuse di molestie; prende atto, inoltre, che non vi sono state altre denunce, indagini, né casi presentati alla Corte in relazione a molestie nel 2016;

13. osserva che l'Autorità non fa uso di veicoli di servizio;

### ***Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi, trasparenza e democrazia***

14. constata che le dichiarazioni di interessi e i curricula dei membri del consiglio di amministrazione sono pubblicati sul sito web dell'Autorità;

15. accoglie con favore il fatto che, nel corso del 2016, l'Autorità abbia iniziato a pubblicare un registro delle riunioni del personale con i portatori di interessi esterni;

16. apprende dall'Autorità che le norme in materia di segnalazione delle irregolarità sono state attuate con successo come previsto nel primo semestre del 2017;

17. ritiene necessario istituire un organo indipendente addetto alla comunicazione, alla consulenza e alle segnalazioni, dotato di sufficienti risorse di bilancio, al fine di aiutare gli informatori a utilizzare i canali appropriati per divulgare informazioni su possibili irregolarità che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, proteggendo nel contempo la loro riservatezza e offrendo il supporto e la consulenza necessari;

18. osserva che nel 2016 l'Autorità ha ricevuto sei richieste di accesso ai documenti in conformità del regolamento (CE) n. 1049/2001<sup>1</sup> e che in quattro di questi casi ha accordato un accesso integrale, mentre in due casi ha deciso di consentire soltanto un accesso parziale ai documenti ai fini della tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo, nonché degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di audit; invita l'Autorità a trattare il più apertamente possibile tutte le richieste di questo tipo, in uno spirito di trasparenza e responsabilità;

19. chiede all'Autorità di informare l'autorità di scarico sulle violazioni presunte e confermate delle norme deontologiche, su come ha affrontato tali violazioni e su come intende evitarle in futuro;

### ***Principali risultati***

20. accoglie positivamente i tre principali risultati e successi individuati dall'Autorità nel 2016, nella fattispecie:

- il contributo apportato a una migliore tutela degli investitori, mediante il coordinamento di diverse attività delle autorità nazionali di regolamentazione relative ai prodotti speculativi ad alto rischio offerti ai clienti al dettaglio in tutta l'Unione;
- il contributo apportato all'Unione dei mercati dei capitali, grazie alla

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43).

pubblicazione sui falsi attivi e al parere indirizzato al Parlamento e al Consiglio sui principi chiave per un quadro europeo sulla concessione di crediti da parte dei fondi;

- il contributo apportato alla stabilità finanziaria, grazie alla realizzazione della prima prova di stress globale a livello dell'UE per le controparti centrali;

### ***Audit interno***

21. prende atto che l'Autorità ha posto in atto un piano d'azione in risposta all'audit condotto dal Servizio di audit interno sul tema "Gestione dei portatori di interessi e comunicazione esterna"; osserva che nel 2016 l'Autorità ha iniziato a sviluppare e attuare un approccio integrato alla progettazione, gestione e realizzazione delle proprie attività di comunicazione nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni, approccio che darà luogo a una serie di sinergie, tra cui un maggior coordinamento delle attività dei portatori di interesse attraverso tutti i canali di comunicazione;
22. apprende dall'Autorità che tutte le raccomandazioni critiche o molto importanti formulate dal SAI negli esercizi precedenti sono state archiviate;

### ***Performance***

23. si compiace del fatto che l'Autorità faccia parte, insieme all'Autorità bancaria europea e all'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, del comitato congiunto che si impegna a garantire la coerenza intersettoriale e l'assunzione di posizioni comuni nel settore della vigilanza dei conglomerati finanziari nonché in merito ad altre questioni intersettoriali; osserva inoltre che l'Autorità si è altresì adoperata per sviluppare la cooperazione con il Meccanismo di vigilanza unico e la Banca centrale europea in ambiti di interesse comune, quali le infrastrutture di mercato e la stabilità finanziaria;
24. prende atto che la Corte ha effettuato un audit della performance in relazione alla vigilanza delle agenzie di rating del credito in seno all'Autorità e ha pubblicato la relazione definitiva nel febbraio 2016; riconosce che l'Autorità ha istituito un piano d'azione a seguito dell'audit al fine di attuare le raccomandazioni della Corte; osserva che è già stato dato seguito a sette delle otto raccomandazioni formulate dalla Corte, mentre l'ottava è trattata attualmente;

### ***Altre osservazioni***

25. pone l'accento sul fatto che, nell'assicurarsi che tutte le funzioni attribuitele in base al quadro regolamentare stabilito dal Parlamento europeo e dal Consiglio siano espletate pienamente ed entro i termini stabiliti, l'Autorità dovrebbe attenersi scrupolosamente ai propri compiti, non dovrebbe andare oltre il mandato che le è stato conferito dal Parlamento e dal Consiglio e dovrebbe prestare particolare attenzione al principio di proporzionalità, di modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse e da conseguire gli obiettivi che le sono stati assegnati dal Parlamento e dal Consiglio;
26. sottolinea il ruolo centrale dell'Autorità nell'assicurare una migliore vigilanza del sistema finanziario dell'Unione per garantire la stabilità finanziaria, la necessaria trasparenza e una

maggior sicurezza del mercato finanziario dell'Unione, in particolare coordinando la vigilanza tra le autorità di vigilanza nazionali, cooperando se del caso con le istituzioni competenti in materia di vigilanza internazionale, come pure vigilando su una coerente applicazione del diritto dell'Unione; sottolinea che tale cooperazione dovrebbe essere basata su un clima di fiducia; sottolinea il ruolo dell'Autorità nel contribuire a pratiche di vigilanza convergenti ad alto livello in materia di protezione dei consumatori e nel promuoverle; evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'elaborazione di misure di livello 2 e 3, occorre prestare attenzione alle caratteristiche specifiche dei diversi mercati nazionali, e che gli operatori del mercato interessati dovrebbero essere coinvolti in tempo utile nel relativo processo di applicazione, nonché nelle singole fasi di progettazione e attuazione; osserva la necessità di sottoporre regolarmente il lavoro dell'Autorità a un'adeguata valutazione, nell'ottica di garantire che le risorse siano assegnate e utilizzate in modo più efficace, trasparente e credibile;

27. rileva che, in considerazione della crescente transizione del lavoro dell'Autorità da compiti regolamentari all'attuazione e all'applicazione del diritto dell'Unione, il bilancio e il personale dell'Autorità dovrebbero essere oggetto di riassegnazioni interne; ritiene fondamentale che l'Autorità disponga di risorse sufficienti per svolgere pienamente le proprie funzioni, anche per far fronte a un eventuale carico di lavoro aggiuntivo derivante da tali funzioni, garantendo al contempo un adeguato livello di priorità per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse e l'efficienza di bilancio; sottolinea inoltre che, per affrontare un'eventuale aumento del carico di lavoro dell'Autorità, è possibile ricorrere a riassegnazioni interne delle risorse umane o finanziarie, purché ciò non comprometta il pieno esercizio del mandato dell'Autorità e garantisca la sua indipendenza nello svolgimento delle funzioni di vigilanza;
28. osserva con soddisfazione che nel 2016 l'Autorità si è impegnata nell'ambito della certificazione prevista dal sistema di ecogestione e audit per diverse attività, al fine di ridurre l'impronta ecologica;
29. apprende dalla relazione della Corte che il recesso del Regno Unito potrebbe influire negativamente sulle attività dell'Autorità, poiché molte significative entità oggetto di vigilanza hanno attualmente sede presso detto Stato; prende atto della possibilità di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione;
30. osserva con soddisfazione che l'Autorità collabora in modo proattivo con le autorità nazionali competenti per comprendere l'impatto del recesso del Regno Unito dall'Unione sulla vigilanza dei mercati finanziari, nonché sull'Autorità stessa; constata inoltre che l'Autorità è in contatto e mantiene scambi con la Commissione in merito a tale questione;

o

o o

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del ... 2018<sup>1</sup> sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il

---

<sup>1</sup> Testi approvati di tale data, P8\_TA-PROV(2018)0000.

controllo delle agenzie.

1.3.2018

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI**

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per l'esercizio 2016  
(2017/2173(DEC))

Relatore per parere: Kay Swinburne

### **SUGGERIMENTI**

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. constata che, a giudizio della Corte dei conti (in appresso "la Corte", le operazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (in appresso "l'Autorità") su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari; invita l'Autorità a garantire che siano dati un seguito e un'attuazione adeguati alle raccomandazioni della Corte dei conti;
2. pone l'accento sul fatto che, nell'assicurarsi che tutte le funzioni attribuitele in base al quadro regolamentare stabilito dal Parlamento europeo e dal Consiglio siano espletate pienamente ed entro i termini stabiliti, l'Autorità dovrebbe attenersi scrupolosamente ai propri compiti, non dovrebbe andare oltre il mandato che le è stato conferito dal Parlamento europeo e dal Consiglio e dovrebbe prestare particolare attenzione al principio di proporzionalità, di modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse e conseguire gli obiettivi che le sono stati assegnati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
3. sottolinea il ruolo centrale dell'Autorità nell'assicurare una migliore vigilanza del sistema finanziario dell'Unione per garantire la stabilità finanziaria, la necessaria trasparenza e una maggiore sicurezza del mercato finanziario dell'Unione, in particolare coordinando la vigilanza tra le autorità di vigilanza nazionali, cooperando se del caso con le istituzioni competenti in materia di vigilanza internazionale, come pure vigilando su una coerente applicazione del diritto dell'Unione; sottolinea che tale cooperazione dovrebbe essere basata su un clima di fiducia; sottolinea il ruolo dell'Autorità nel contribuire a pratiche di vigilanza convergenti ad alto livello in materia di protezione dei consumatori e nel

promuoverle; evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'elaborazione di misure di livello 2 e 3, occorre prestare attenzione alle caratteristiche specifiche dei diversi mercati nazionali, e che gli operatori del mercato interessati dovrebbero essere coinvolti in tempo utile nel relativo processo di applicazione, nonché nelle singole fasi di progettazione e attuazione; osserva la necessità di sottoporre regolarmente il lavoro dell'Autorità a un'adeguata valutazione, nell'ottica di garantire che le risorse siano assegnate e utilizzate in modo più efficace, trasparente e credibile;

4. rileva che, in considerazione della crescente transizione del lavoro dell'Autorità da compiti regolamentari all'attuazione e all'applicazione del diritto dell'Unione, il bilancio e il personale dell'Autorità dovrebbero essere oggetto di riassegnazioni interne; ritiene fondamentale che l'Autorità disponga di risorse sufficienti per svolgere pienamente le sue funzioni, anche per far fronte a un eventuale carico di lavoro aggiuntivo derivante da tali funzioni, garantendo al contempo un adeguato livello di priorità per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse e l'efficienza di bilancio; sottolinea inoltre che, per affrontare un'eventuale aumento del carico di lavoro dell'Autorità, è possibile ricorrere a riassegnazioni interne delle risorse umane o finanziarie, purché ciò non comprometta il pieno esercizio del mandato dell'Autorità e garantisca la sua indipendenza nello svolgimento delle funzioni di vigilanza;
5. ritiene che i processi verbali delle riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza e dei gruppi di interesse, che sono a disposizione del pubblico, debbano essere pubblicati più rapidamente, al fine di ridurre ulteriormente i tempi e di fornire un quadro più preciso delle discussioni tenute, delle posizioni dei membri e del loro comportamento di voto; sottolinea che è essenziale che l'Autorità, in considerazione della natura delle sue funzioni, dimostri la propria trasparenza non solo dinanzi al Parlamento europeo e al Consiglio, ma anche nei confronti dei cittadini dell'Unione; ritiene che la sensibilizzazione del pubblico possa essere migliorata anche attraverso la trasmissione degli eventi in streaming; sottolinea altresì la necessità di agevolare l'accesso ai documenti e alle informazioni relativi alle riunioni interne; ricorda l'importanza della protezione degli informatori per rafforzare la trasparenza, la responsabilità democratica e il controllo pubblico.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	27.2.2018
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 49 -: 1 0: 3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Burkhard Balz, Hugues Bayet, Pervenche Berès, Udo Bullmann, David Coburn, Esther de Lange, Markus Ferber, Jonás Fernández, Neena Gill, Roberto Gualtieri, Brian Hayes, Gunnar Hökmark, Danuta Maria Hübner, Cătălin Sorin Ivan, Petr Ježek, Wolf Klinz, Georgios Kyrtos, Philippe Lamberts, Werner Langen, Bernd Lucke, Olle Ludvigsson, Gabriel Mato, Costas Mavrides, Bernard Monot, Caroline Nagtegaal, Luděk Niedermayer, Stanisław Ożóg, Dimitrios Papadimoulis, Dariusz Rosati, Pirkko Ruohonen-Lerner, Anne Sander, Alfred Sant, Molly Scott Cato, Pedro Silva Pereira, Theodor Dumitru Stolojan, Kay Swinburne, Ramon Tremosa i Balcells, Ernest Urtezar, Tom Vandenkendelaere, Jakob von Weizsäcker
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Enrique Calvet Chambon, Jan Keller, Verónica Lope Fontagné, Paloma López Bermejo, Thomas Mann, Michel Reimon, Andreas Schwab, Tibor Szanyi, Romana Tomc, Miguel Urbán Crespo, Roberts Zīle
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Zbigniew Kuźmiuk, Edouard Martin

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>49</b>	<b>+</b>
ALDE	Enrique Calvet Chambon, Petr Ježek, Wolf Klinz, Caroline Nagtegaal, Ramon Tremosa i Balcells
ECR	Zbigniew Kuźmiuk, Bernd Lucke, Stanisław Ożóg, Pirkko Ruohonen-Lerner, Kay Swinburne, Roberts Zīle
ENF	Bernard Monot
PPE	Burkhard Balz, Markus Ferber, Brian Hayes, Gunnar Hökmark, Danuta Maria Hübner, Georgios Kyrtsos, Esther de Lange, Werner Langen, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Gabriel Mato, Luděk Niedermayer, Dariusz Rosati, Anne Sander, Andreas Schwab, Theodor Dumitru Stolojan, Romana Tomc, Tom Vandenkendelaere
S&D	Hugues Bayet, Pervenche Berès, Udo Bullmann, Jonás Fernández, Neena Gill, Roberto Gualtieri, Cătălin Sorin Ivan, Jan Keller, Olle Ludvigsson, Edouard Martin, Costas Mavrides, Alfred Sant, Pedro Silva Pereira, Tibor Szanyi, Jakob von Weizsäcker
VERTS/ALE	Philippe Lamberts, Michel Reimon, Molly Scott Cato, Ernest Urtasun

<b>1</b>	<b>-</b>
EFDD	David Coburn

<b>3</b>	<b>0</b>
GUE/NGL	Paloma López Bermejo, Dimitrios Papadimoulis, Miguel Urbán Crespo

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti



**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>Approvazione</b>	20.3.2018
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 19 -: 4 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Nedzhmi Ali, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Dennis de Jong, Tamás Deutsch, Martina Dlabajová, Raffaele Fitto, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Jean-François Jalkh, Arndt Kohn, Notis Marias, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Indrek Tarand, Marco Valli, Derek Vaughan, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Karin Kadenbach, Julia Pitera

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>19</b>	<b>+</b>
ALDE	Nedzhmi Ali, Martina Dlabajová
GUE/NGL	Dennis de Jong
PPE	Tamás Deutsch, Ingeborg Gräßle, Julia Pitera, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
S&D	Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Cătălin Sorin Ivan, Karin Kadenbach, Arndt Kohn, Derek Vaughan
VERTS/ALE	Bart Staes, Indrek Tarand

<b>4</b>	<b>-</b>
ECR	Raffaele Fitto, Notis Marias
EFDD	Marco Valli
ENF	Jean-François Jalkh

<b>0</b>	<b>0</b>

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti